

COMUNE DI LEVERANO
Provincia di Lecce

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2013
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE
DOTT. GIUSEPPE CAGNAZZO

Comune di LEVERANO

Collegio dei revisori

Verbale n. 26

del 22.10.2013

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Il Revisore dei conti

Premesso che l'organo di revisione in data 22.10.2013 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2013, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, del Comune di Leverano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li, 22.10.2013

L'ORGANO DI REVISIONE

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Cagnazzo , revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 21.10.2013 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 17.10.2013 con delibera n. 174 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2013/2015;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2011;
 - le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2011 dell'Unione dei Comuni di "UNION3" , delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera della Giunta Comunale di proposta al Consiglio di istituzione dell'addizionale comunale all'Irpef;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe, le aliquote di imposta, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

L'organo consiliare ha adottato in data 03.10.2012 la proposta di deliberazione avente per oggetto la verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Utilizzo avanzo di amministrazione

Nel corso del 2012 non è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2011 per € 350.668,16.

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2012 risulta in equilibrio e che l'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	5.413.044,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	6.162.559,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	611.620,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	3.443.553,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	529.422,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	3.223.474,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	203.829,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	375.277,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	905.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	905.000,00
<i>Totale</i>	<i>10.886.389,00</i>	<i>Totale</i>	<i>10.886.389,00</i>
Avanzo di amministrazione 2012 presunto		Disavanzo di amministrazione 2012 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	10.886.389,00	<i>Totale complessivo spese</i>	10.886.389,00

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	9.777.560,00
spese finali (titoli I e II)	-	9.606.112,00
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	171.448,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Previsioni 2012 definitive	Preventivo 2013
Entrate titolo I	5.327.044,32	5.034.116,29	5.413.044,00
Entrate titolo II	1.941.063,13	497.947,62	611.620,00
Entrate titolo III	543.815,33	532.880,59	529.422,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	7.811.922,78	6.064.944,50	6.554.086,00
(B) Spese titolo I	7.220.547,16	5.795.807,79	6.162.559,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	754.037,59	435.437,71	375.277,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-162.661,97	-166.301,00	16.250,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	338.940,31	74.320,00	
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	3.000,00	109.481,00	0,00
-contributo per permessi di costruire		109.481,00	
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (entrate proprie)	3.000,00		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	59.675,71	17.500,00	16.250,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		17.500,00	14.250,00
- altre entrate (entrate proprie)			2.000,00
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			0,00
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	119.602,63	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Previsioni 2012 definitive	Preventivo 2013
Entrate titolo IV	1.759.280,58	8.293.720,43	3.223.474,00
Entrate titolo V **			203.829,00
(M) Totale titoli (IV+V)	1.759.280,58	8.293.720,43	3.427.303,00
(N) Spese titolo II	1.815.956,29	8.201.739,43	3.443.553,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	59.675,71	17.500,00	16.250,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	0,00	0,00	0,00

+*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

3. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2012 presunto		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		21.830
- contributo permesso di costruire		250.000
- altre risorse (entrate proprie e proventi C.D.S.)		16.250
Totale mezzi propri		288.080
Mezzi di terzi		
- mutui		203.829
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		225.000
- contributi regionali		2.481.644
- contributi da altri enti		150.000
- altri mezzi di terzi		95.000
Totale mezzi di terzi		3.155.473
TOTALE RISORSE		3.443.553
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		3.443.553

BILANCIO PLURIENNALE

4. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo I	5.394.745,00	5.394.745,00
Entrate titolo II	339.393,00	339.393,00
Entrate titolo III	508.141,00	508.141,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	6.242.279,00	6.242.279,00
(B) Spese titolo I	5.837.860,00	5.813.260,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	404.419,00	429.019,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	0,00	0,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2014	previsioni 2015
Entrate titolo IV	2.041.990,00	250.000,00
Entrate titolo V **	220.000,00	
(M) Totale titoli (IV+V)	2.261.990,00	250.000,00
(N) Spese titolo II	2.261.990,00	250.000,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

5. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore .

5.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

5.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo con delibera n. 30 in data 18.02/2013.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 18.02.2013.

5.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 98 del 23.06.2013 .

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2013/2015 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

5.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
- ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) per ciascun programma contiene:
- le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,

- le risorse strumentali da utilizzare;
- c) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- d) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire.
- e) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- f) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi e le risorse;

6. Patto di stabilità interno

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti. dal 2014 saranno soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni.) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Ai fini del rispetto del patto di stabilità interno (come definito all'art. 77 bis del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni con L. 133/2008, e successive integrazioni: Legge n. 122/2010 e Legge n. 220/2010 e Legge n. 183/2011) i saldi obiettivo di competenza mista tra entrate finali e spese finali per gli anni 2013, 2014 e 2015 sono determinati come segue:

	ANNO	ANNO	ANNO
	2007	2008	2009
SPESE CORRENTI	5.529.000	5.538.000	5.891.000
MEDIA DELLE SPESE CORRENTI (2007-2009)			5.653.000
	2013	2014	2015
PERCENTUALI da applicare alla media delle spese Correnti (comma 2, art.31, legge n.183/2011)	14,8	14,8	14,8
SALDO OBIETTIVO (determinato come percentuale data della spesa media)	837.000	837.000	837.000
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2 dell'art. 14 del D.L. 78/2010	621.000	621.000	621.000
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	216.000	216.000	216.000
PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti degli enti NON virtuosi (comma 6, art.31, legge n. 183/2011)	15,8	15,8	15,8
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (enti NON virtuosi) (comma 2, art.33, legge n.183/2011)	272.000	272.000	272.000
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI (Enti non virtuosi)	621.000	621.000	621.000
PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti degli enti NON virtuosi (comma 6, art.31, legge n. 183/2011)	15,8	15,8	15,8
SALDO OBIETTIVO ENTI VIRTUOSI	0	272.000	272.000
SALDO OBIETTIVO FINALE	272.000	272.000	272.000

Verifica del patto di stabilità rispetto alle previsioni di bilancio

	2013	2014	2015
Entrate tributarie	5.413.000	5.395.000	5.242.000
Entrate da contribuenti e trasferimenti correnti	722.000	329.000	329.000
Entrate extratributarie	525.000	503.000	503.000
Entrate da contributi e trasferimenti in c/capitale	2.061.000	2.042.000	250.000
Entrate in c/capitale provenienti dall'Unione Europea	-150.000	0	0
ENTRATE FINALI NETTE	8.571.000	8.269.000	6.324.000
Spese correnti	6.538.000	5.822.000	5.797.000
Spese in c/capitale	1.906.000	2.170.000	250.000
Spese in c/capitale relative all'utilizzo di entrate in c/capitale provenienti dall'Unione Europea	-150.000	0	0
SPESE NETTE FINALI	8.294.000	7.992.000	6.047.000
SALDO FINANZIARIO	277.000	277.000	277.000
OBIETTIVO PROGRAMMATO		272.000	272.000
DIFFERENZA TRA OBIETTIVO E SALDO FINANZIARIO	-5.000	-5.000	-5.000

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

ANNO 2013

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2012 ed al rendiconto 2011:

	Rendiconto	Previsioni definitive esercizio 2012	Bilancio di previsione
	2011		2013
I.M.U.		1.320.781,00	1.320.781,00
I.C.I.	841.174,06	-	-
I.C.I. recupero evasione	100.000,00	120.000,00	100.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	20.933,54	10.000,00	20.000,00
Addizionale com.consumo energia elettrica	144.666,29	-	-
Addizionale I.R.P.E.F.	-	-	520.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	559.188,18	-	-
Compartecipazione Iva	-	-	-
Imposta di soggiorno	-	-	-
Altre imposte	255,36	6.382,00	18.499,00
Categoria 1: Imposte	1.666.217,43	1.457.163,00	1.979.280,00
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	39.000,00	22.000,00	55.000,00
Tributo sui rifiuti e servizi	-	-	-
Tassa rifiuti solidi urbani	1.575.400,00	1.691.490,00	-
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			-
TARES			1.770.000,00
Recupero evasione tassa rifiuti	100.000,00	100.000,00	50.600,00
Categoria 2: Tasse	1.714.400,00	1.813.490,00	1.875.600,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	5.200,00	1.700,00	7.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	1.941.226,89	1.761.763,29	29.964,00
Fondo solidarietà comunale			1.521.200,00
Altri tributi speciali	-	-	-
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie	1.946.426,89	1.763.463,29	1.558.164,00
altre entrate tributarie proprie			
Totale entrate tributarie	5.327.044,32	5.034.116,29	5.413.044,00

Imposta municipale propria

- Il gettito, determinato sulla base delle aliquote vigenti per l'anno 2013 e sulla base della stima effettuata della concessionario del tributo.

Addizionale comunale Irpef.

La Giunta Comunale con deliberazione n. 170 del 17.10.2013 ha proposto al Consiglio dell'ente l'istituzione dell' addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013 con le aliquote seguenti:

REDDITO IMPONIBILE	ALIQUOTA
Da € 0,00 a € 7.500,00	ESENTE
Da € 7.500,01 a € 50.000,00	0,6
Da € 50.000,01 oltre	0,8

Il gettito è previsto in € 520.000,00 tenendo conto del numero contribuenti x imponibile medio risultante dai dati Min. Finanze.

Fondo di solidarietà comunale

La quantificazione del fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 tiene conto non solo delle variazioni del gettito Imu, ma anche di altri fattori, quali i costi ed i fabbisogni standard, le dimensioni demografiche e l'estensione territoriale del Comune, il gettito dell'Imu ad aliquota base e la diversa incidenza delle risorse che confluivano nel soppresso fondo sperimentale di riequilibrio.

La previsione dell'esercizio 2013 ammonta ad € 1.521.200,00.

TARES

L'ente ha previsto nel bilancio 2013, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.770.000,00 per il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi istituito con l'art.14 del d.l. 201/2011 in sostituzione della Tarsu relativa addizionale ex Eca o della TIA.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati e dei costi dei servizi indivisibili.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 55.000,00 tenendo conto che nell'anno 2013 il servizio è svolto direttamente dall'ente e di conseguenza senza costi aggiuntivi.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2011	Prev. definitive 2012	Prev.2013	Prev.2014	Prev.2015
ICI/IMU	100.000,00	120.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
T.A.R.S.U.	100.000,00	100.000,00	50.600,00	50.600,00	50.600,00
ALTRE					

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva che quanto previsto negli anni pregressi si registra un'alta percentuale di riscossione.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle assegnazioni dell'anno 2012 tenuto conto che a tutt'oggi non vi è stata alcuna comunicazione da parte del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 181.999,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	<i>Entrate proventi prev. 2013</i>	<i>Spese costi prev. 2013</i>	<i>% di copertura 2013</i>
Asilo nido			
Impianti sportivi	4.650,00	32.000,00	14,53
Trasporto Scolastico	15.984,00	64.500,00	24,78
Mense scolastiche	201.839,00	290.000,00	69,60
Stabilimenti balneari		-	
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	-	-	
Uso di locali adibiti a riunioni			
Altri servizi			
Totale	222.473,00	386.500,00	57,56

L'organo esecutivo con deliberazione n. 154 del 30.09.2013, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 57,56 %.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2013 in € 52.500,00 e sono
Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2013 del Comune di Leverano 16

destinati con atto G.C. n. 173 del 17.10.2013 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/07/2010.

La Giunta ha destinato il 50%, pari ad € 26.250,00 come segue:

€ 12.000,00 a spese correnti

€ 14.250,00 a spese di investimento.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2011	Previsione definitiva 2012	Previsione 2013
70.000,00	101.000,00	52.500,00

(La Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Lombardia con delibera n.961/2010/PAR, ha ritenuto che la destinazione delle risorse da sanzioni per l'applicazione del principio della prudenza sia da effettuarsi sulla base dell'effettiva riscossione e non dell'accertamento. In particolare tale principio deve essere applicato per il finanziamento delle prestazioni accessorie del personale di polizia municipale.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e con le previsioni definitive dell'esercizio 2012 o somme impegnate per l'anno 2012, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2011	Previsioni definitive 2012	Bilancio di previsione 2013	Incremento % 2013/2012
01 - Personale	1.662.260,30	1.603.600,37	1.601.364,00	- 0,00
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	76.763,32	65.810,00	88.264,00	0,34
03 - Prestazioni di servizi	3.860.224,48	3.309.964,28	3.666.419,00	0,11
04 - Utilizzo di beni di terzi	4.215,00	2.108,00		- 1,00
05 - Trasferimenti	1.174.010,67	471.460,02	417.063,00	- 0,12
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	262.687,56	215.455,12	190.921,00	- 0,11
07 - Imposte e tasse	111.819,00	112.810,00	114.537,00	0,02
08 - Oneri straordinari gestione corr.	68.566,83	2.000,00	10.000,00	4,00
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti		12.600,00	20.000,00	0,59
11 - Fondo di riserva	-	-	53.991,00	#DIV/0!
Totale spese correnti	7.220.547,16	5.795.807,79	6.162.559,00	0,06

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in € 1.601.364,00 riferita a n. 39 dipendenti tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- ❑ Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- ❑ Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- ❑ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 4.500,00.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento al programma approvato dal Consiglio.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 la previsione per l'anno 2013 è stata contenuta nel rispetto delle obbligazione assunte.

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, gli stanziamenti di spesa rispetto all'esercizio 2012 sono stati ridotti di € 54.397,00.

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2013 la somma di euro 10.000,00 destinata in particolare al rimborso di tributi comunali.

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2008 è di euro 78.968,54 ed il fondo previsto a fronte della dubbia esigibilità dei residui corrisponde ad una percentuale del 25,33%.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 0,88% delle spese correnti.

La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione; Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio .

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 3.443.553,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2013 sono finanziate con indebitamento per € 203.829,00 così distinto:

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	203.829,00
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
totale	203.829,00

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto autovetture

Non è stato inserito in bilancio alcun stanziamento relativo ad acquisto di autovetture. Dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2014, gli enti locali non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 6% per l'anno 2013 ed il 4% a decorrere dall'anno 2014, delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	Euro	7.811.923
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	Euro	468.715,37
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	190.921
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	2,44%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	277.794

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2013	2014	2015
Interessi passivi	190.921,00	183.671,00	161.977,00
% su entrate correnti	3,10	3,15	2,79
Limite art.204 Tuel	8%	6%	4%

In merito si osserva che la percentuale è ampiamente contenuta nei limiti stabiliti dalla normativa vigente.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 190.921,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
residuo debito	5.622	5.228	4.474	4.039	3.868	3.684
nuovi prestiti	-			204	220	
prestiti rimborsati	394	754	435	375	404	429
estinzioni anticipate	-					
totale fine anno	5.228	4.474	4.039	3.868	3.684	3.255
abitanti al 31/12	14267	14242	14237	14237	14237	14237
debito medio per abitante	0,36644	0,3141413	0,28369741	0,2716865	0,2587624	0,2286296

Anticipazioni di cassa

Non è stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, alcuna previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti
Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2013 del Comune di Leverano 22

previsto dalle norme vigenti, in quanto da sempre questo comune non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso i nessun contratto relativi a strumenti finanziari anche derivati.

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ del piano generale di sviluppo dell'ente;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	5.413.044	5.394.745	5.394.745	16.202.534
Titolo II	611.620	339.393	339.393	1.290.406
Titolo III	529.422	508.141	508.141	1.545.704
Titolo IV	3.223.474	2.041.990	250.000	5.515.464
Titolo V	203.829	220.000		423.829
<i>Somma</i>	9.981.389	8.504.269	6.492.279	24.977.937
Avanzo presunto				
Totale	9.981.389	8.504.269	6.492.279	24.977.937

Spese	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	6.162.559	5.837.860	5.813.260	17.813.679
Titolo II	3.443.553	2.261.990	250.000	5.955.543
Titolo III	375.277	404.419	429.019	1.208.715
<i>Somma</i>	9.981.389	8.504.269	6.492.279	24.977.937
Disavanzo presunto				
Totale	9.981.389	8.504.269	6.492.279	24.977.937

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Previsioni 2013	Previsioni 2014	var. %	Previsioni 2015	var. %
Personale	1.601.364	1.609.956	0,54	1.609.956	
Acquisto di beni di consumo e materie prim	88.264	67.764	-23,23	74.764	10,33
Prestazioni di servizi	3.661.919	3.390.709	-7,41	3.383.709	-0,21
Utilizzo di beni di terzi					
Trasferimenti	417.063	400.063	-4,08	397.063	-0,75
Interessi passivi e oneri finanziari	190.921	183.671	-3,80	161.977	-11,81
Imposte e tasse	114.537	113.582	-0,83	113.582	
Oneri straordinari della gestione corrente	10.000	10.000		10.000	
Ammortamenti di esercizio					
Fondo svalutazione crediti	20.000	20.000		20.000	
Fondo di riserva	53.991	42.115	-22,00	42.209	0,22
Totale spese correnti	6.158.059	5.837.860	-5,20	5.813.260	-0,42

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	21.830			21.830
Trasferimenti c/capitale Stato	225.000	480.000		705.000
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	2.631.644	1.311.990		3.943.634
Trasferimenti da altri soggetti	345.000	250.000	250.000	845.000
Totale	3.223.474	2.041.990	250.000	5.515.464
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	203.829	220.000		423.829
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	203.829	220.000		423.829
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento				
Totale	3.427.303	2.261.990	250.000	5.939.293

In merito a tali previsioni relativa alla contrazione di mutui si rimanda a quanto evidenziato al paragrafo "INDEBITAMENTO".

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:
Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2013 del Comune di Leverano

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2012 e delle previsioni definitive 2012;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2013 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti previsti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2013, 2014 e 2015, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalla richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento della riscossione della entrata.

g) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo - contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Giuseppe Cagnazzo